

Logo Comune di Bracciano	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 03/12/2020
Tavolo tematico piano di zona Politiche Giovanili		Orario inizio: 10:00 Sede: videoconferenza Meet di Gsuite

**Ordine del giorno:**

- 1. Piano di zona esercizio finanziario 2019.**

**Presenze componenti del tavolo di lavoro:**

<b>N°</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RAPPRESENTANZA</b>
<b>1</b>	<b>Simona Di Paolo</b> Coordinatrice del Tavolo	<b>Ufficio di Piano RM4.3</b>
<b>2</b>	<b>Massimiliano Porreca</b> Supporto tecnico	<b>Coop. Soc. Job Solutions</b>
<b>3</b>	<b>Laura Fontana</b> Assistente sociale	<b>ASL Roma 4 – Consultorio</b>
<b>4</b>	<b>Massimo Bianchini</b> Rappresentante	<b>Aisform – Ente di Formazione</b>
<b>5</b>	<b>Chiara Maldera</b> Psicologa – progettista sociale	<b>Comune Anguillara Sabazia – Ufficio di Piano</b>
<b>6</b>	<b>Emanuela Tamanti</b> Rappresentante	<b>Croce Rossa Italiana – Anguillara Sabazia</b>
<b>7</b>	<b>Luca Polizzano</b> Responsabile Spazio Attivo	<b>LazioInnova – Sportello Bracciano</b>
<b>8</b>	<b>Maria Grazia Di Pietro</b> Presidente	<b>Cooperativa Sociale CEOS</b>
<b>9</b>	<b>Giusy Iannotta</b> Coordinatrice	<b>Consorzio Senexus – Servizio domiciliare socio educativo – PSdZ Roma 4.3</b>
<b>10</b>	<b>Valentina Vitale</b> Dirigente medico	<b>ASL Roma 4 - TSMREE</b>
<b>11</b>	<b>Ilaria Troncacci</b> Delegata	<b>Associazione Laputa</b>
<b>12</b>	<b>Anna Radicioni</b> Rappresentante	<b>Cittadinanza Attiva</b>
<b>13</b>	<b>Daniela Lorito</b> Coordinatrice Servizio Assistenza educativa scolastica	<b>Cooperativa Oasi - Consorzio Consol</b>
<b>14</b>	<b>Luigi Cavini</b> Delegato	<b>SPI - CGIL</b>

Logo Comune di Bracciano  Tavolo tematico piano di zona Politiche Giovanili	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 03/12/2020  Orario inizio: 10:00  Sede: videoconferenza Meet di Gsuite
--------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### Verbale Tavolo Tematico Politiche Giovanili del 03 dicembre 2020

Il giorno 03 del mese di dicembre dell'anno 2020 alle ore 10:00 si riunisce, in videoconferenza tramite l'applicazione Meet di GSuite, il Tavolo Tematico Politiche Giovanili.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Simona Di Paolo introduce l'incontro spiegando ai presenti che il Tavolo tematico è finalizzato all'acquisizione delle informazioni e dei dati relativi al fabbisogno territoriale in merito alle Politiche Giovanili ed è finalizzato alla redazione del Piano Sociale di Zona esercizio finanziario 2019. Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano indica che l'incontro è verbalizzato dal Dott. Massimiliano Porreca che svolge le funzioni di supporto tecnico e che i relativi verbali saranno pubblicati al termine di tutti gli incontri previsti per il 10/12/2020 unitamente alla rendicontazione inviata alla Regione Lazio ai sensi della D.G.R. 233 del 05/05/2020.

Prende la parola Simona Di Paolo che presenta i partecipanti e li invita ad un primo breve intervento ognuno per un tempo prestabilito di 5 minuti, rispetto al quale poi si terranno approfondimenti e discussioni. Specifica che il Tavolo Tematico di oggi è stato già tenuto il mese scorso, in data 10/11/2020, ma si ritiene opportuno ripeterlo.

Prende la parola Luca Polizzano e descrive le attività svolte dallo sportello LazioInnova di Bracciano presso gli Istituti scolastici di scuola secondaria di secondo grado locali, in particolare, quelle relative alla Alternanza Scuola Lavoro ora rinominata "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento", finalizzate ad avvicinare gli studenti delle ultime classi alla formazione professionalizzante per le competenze imprenditoriali. Rispetto al tema dell'imprenditoria rileva la scarsa propensione o consapevolezza da parte degli studenti della necessità di apprendimento delle competenze basilari per l'avvio di una società, condizione dovuta anche all'estrazione familiare: la maggior parte di essi provengono da famiglie con genitori che hanno un lavoro con contratto da dipendente, in media il rapporto è di 1 al massimo 3 studenti figli di imprenditori in una classe di 25 alunni. Ciò denota anche la scarsa cultura d'impresa presente nella stessa regione Lazio, in tutte le fasce d'età, e non solo in quella giovanile. Carenze e condizioni che negli ultimi venti/quindici anni si sono legate ad ulteriori dinamiche: le condizioni del mercato del lavoro sfavorevoli ai giovani, che li spingono a tentare un percorso imprenditoriale, spesso utilizzando i risparmi di una vita della propria famiglia di origine e/o attraverso i finanziamenti regionali rivolti specificatamente all'imprenditoria giovanile, molto cresciuti in questo periodo. Tuttavia, la mancata formazione ed orientamento di questi giovani neoimprenditori è stata spesso la causa di insuccessi e, quindi, fonte di ulteriore disagio giovanile. Malessere che, ad esempio, non provano nella stessa misura i loro coetanei del mondo anglossasone che, invece, hanno una maggiore cultura imprenditoriale di base, nella quale l'insuccesso, spesso quello iniziale, è già previsto come evento da affrontare e superare nel corso della propria attività professionale e/o imprenditoriale. Inoltre descrive la poca attenzione riscontrata nei licei classici e scientifici del Distretto riguardo la divulgazione della cultura d'impresa e la promozione dell'acquisizione delle competenze imprenditoriali rivolte agli studenti.

Logo Comune di Bracciano  Tavolo tematico piano di zona Politiche Giovanili	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 03/12/2020  Orario inizio: 10:00  Sede: videoconferenza Meet di Gsuite
--------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------

Prende la parola Simona Di Paolo che chiede a Luca Polizzano di ricevere una relazione riportante i dati quantitativi e qualitativi in ordine al disagio giovanile legato al tema dell'imprenditoria al fine di poter allegare questi dati quantitativi e qualitativi al presente verbale.

Prende la parola Valentina Vitale e riporta di aver preso servizio nel distretto solo da settembre 2020. In merito alla crisi attuale ed alla pandemia che spesso costringe gli Istituti scolastici alla chiusura delle attività in presenza, pone in evidenza le difficoltà vissute dai giovani con disabilità relativamente all'assenza di un centro diurno nel territorio ove svolgere attività laboratoriali.

Prende la parola Maria Grazia Di Pietro dello Sportello della Famiglia e descrive le richieste di sostegno pervenute da parte di giovani adulti dovute allo stato di ansia rispetto alle progettualità di vita totalmente destabilizzate a causa della pandemia in corso: ad esempio perdita di lavoro, difficoltà nella ricerca di occupazione o ritardi nel conseguimento della laurea. In sei mesi di attività nel corso del 2020 sono pervenute n. 26 richieste nella fascia d'età 16 – 25 anni, rispetto alle n. 34 richieste pervenute nel corso del 2019 in 10 mesi di attività. Durante il lockdown il sostegno è stato svolto in maniera telefonica con un basso grado di soddisfazione espresso dagli utenti perché i giovani richiedono il servizio/attività di supporto psicologico in presenza. Anche la richiesta di servizio di supporto alla genitorialità è stata molto alta in termini quantitativi e molta parte di questa domanda è di tipo spontanea e non segnalata dal Tribunale o dai Servizi Sociali comunali.

Prende la parola Ilaria Troncacci e descrive il disagio giovanile che si esprime in forme di dipendenze da sostanze. Le relazioni e i momenti di socializzazione sono stati fortemente ridimensionati e negati dalle misure di prevenzione sanitaria, a causa della pandemia. Inoltre, anche i modelli familiari che non sono dediti al volontariato o ad altre attività oltre il lavoro non offrono spunti, riferimenti e modelli di vita attiva. Di seguito rileva una abitudine culturale che tende a relegare il volontariato alla fascia giovanile, come l'unica che, non avendo compiti di cura familiare e di lavoro può spendere il suo tempo in tali attività. Ciò crea una divisione tra adulti e ragazzi che non si sentono guidati e valorizzati. Anche la convivenza lungo tutto l'arco della giornata entro le mura domestiche tra genitori e figli costringe ad una rivisitazione della condivisione degli spazi, delle risorse e dell'uso delle risorse che crea attriti e incomprensioni, generando stress psicologico tra i componenti della famiglia.

Prende la parola Simona Di Paolo che evidenzia le difficoltà di vivere le relazioni intergenerazionali quotidiane nelle quattro mura domestiche, dovute alla disabitudine a tali interazioni e chiede ad Ilaria Troncacci di fornire una relazione quali-quantitativa delle attività svolte dall'Associazione Laputa.

Pende la parola Laura Fontana e riporta l'aumento della domanda di supporto psicologico all'interno dello spazio giovani da parte della fascia giovanile, causata dalla forzata interruzione della progettualità di vita: interruzione del percorso di studio universitario, perdita di lavoro, ecc.

Prende la parola Daniela Lorito e riscontra le difficoltà di accesso a spazi dedicati ai giovani, ad esempio un centro di aggregazione, riscontrate nei Comuni del Distretto. Espone le condizioni del

<p>Logo Comune di Bracciano</p>  <p>Tavolo tematico piano di zona Politiche Giovanili</p>	<p><b>VERBALE RIUNIONE</b></p>	<p>Data incontro: 03/12/2020</p> <p>Orario inizio: 10:00</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

servizio di assistenza educativa all'interno degli Istituti Scolastici: aumento del turn over degli operatori ed aumento dei servizi di supervisione psicologica fornita in loro favore per contrastare sentimenti di paura e di precarietà, nonché per la possibilità di contagio del virus Covid-19. Durante il lockdown il servizio è stato rimodulato secondo una progettualità ben precisa che ha risposto alle condizioni di forzato isolamento dei minori condivisa con il referente del Servizio Comunale al fine di consentire risposte di assistenza educativa anche a domicilio.

Prende la parola Simona Di Paolo e chiede a Daniela Lorito di ricevere una relazione in merito ai dati quali-quantitativi del servizio di assistenza educativa scolastica. Invita i presenti a scambiarsi i propri riferimenti in modo da rafforzare la rete territoriale e portare avanti la serie di incontri dei gruppi di lavoro su target specifici avviati nel 2019, come spesso ricordato in questi Tavoli Tematici.

Prende la parola Luca Polizzano e ricorda ai partecipanti portatori di interessi generali del territorio le opportunità offerte dallo sportello LazioInnova di Bracciano: Fablab, cucina professionale, sale ed aule per incontri. Inoltre evidenzia le cifre enormi degli importi dei finanziamenti a fondo perduto destinati all'imprenditoria giovanile ed a quella femminile facilmente prevedibili tra le misure del recovery fund che verrà attivato nel prossimo anno. Sottolinea il rischio della dispersione dei finanziamenti a fondo perduto a causa del facile accesso al loro utilizzo ed alla scarsa valutazione ex ante di fattibilità tecnica e sostenibilità economica-finanziaria.

Prende la parola Simona Di Paolo e in merito alle affermazioni di Luca Polizzano riferisce dello strumento dell'incubatore d'impresa come adeguata forma di sostegno alla crescita delle competenze imprenditoriali. Poi invita i partecipanti a dare seguito allo scambio di informazioni e di rilevazione dei fabbisogni tramite incontri di gruppi di lavoro riferiti a temi specifici, ad esempio l'imprenditoria giovanile o le politiche di genere anche per tentare di intercettare i fondi citati da Luca Polizzano.

Alle 11:00 lascia la riunione Valentina Vitale.

Prende la parola Luigi Cavini ed espone le cause delle difficoltà dei giovani nei termini di modelli e stili di vita purtroppo legati a dipendenze dai social media e dallo smartphone. Rileva poi i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Tuttavia i giovani conoscono poco l'opportunità di rivolgersi allo sportello famiglia o allo spazio giovani. Tali servizi inoltre non dispongono di adeguate risorse umane o materiali. Quanto evidenziato rappresenta lacune e mancanza di spazi adeguati che i partecipanti al presente tavolo sono tenuti ad affrontare per tentare di evitare ai giovani di vivere in modo apatico e demotivato. Auspica che il gruppo di lavoro relativo al tema delle politiche giovanile sia attivato da stakeholder composto da giovani rendendosi comunque disponibile a parteciparvi e ricordando che egli si è già offerto come promotore del gruppo di lavoro relativo al target anziani. Propone altresì, considerata l'assenza di spazi di aggregazione per i giovani, l'attuazione di iniziative in rete presso i luoghi frequentati dai giovani come ad esempio le scuole.

Prende la parola Emanuela Tamanti concordando con le riflessioni e le proposte precedentemente esposte. Di seguito descrive il progetto "Volontari temporanei" realizzato durante il periodo di

Logo Comune di Bracciano	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 03/12/2020
Tavolo tematico piano di zona Politiche Giovanili		Orario inizio: 10:00 Sede: videoconferenza Meet di Gsuite

lockdown dalla Croce Rossa locale, al quale ha partecipato in maniera attiva un cospicuo numero di giovani afferenti ad una fascia di età molto bassa, adeguatamente formati e monitorati da un tutor esperto. Al termine dello stesso e del lockdown, visto l'esito positivo, seppure non previsto, è stato promosso il corso di "Volontario di base" necessario per iscriversi alla Croce Rossa. Anche questo corso ha visto una numerosa partecipazione dei giovani con un alto indice di frequenza. Quanto sopra a dimostrazione che non tutti gli adolescenti hanno un rapporto di dipendenza con la tecnologia (smartphone) o gironzolando in strada e che, se adeguatamente approcciati e motivati, si rendono disponibili in attività di volontariato legate al sociale dove si dimostrano molto attivi.

Prende la parola Chiara Maldera e conferma l'attivazione dei giovani nel sociale, ad esempio riscontrabile nell'esperienza della Protezione Civile. Oltre la proposta degli incontri nei gruppi di lavoro e dei progetti da realizzare nelle scuole, preso atto che l'attuale pandemia non cesserà a breve e, quindi, è prevedibile un forzato periodo di convivenza con la stessa, considera auspicabile l'attivazione di un servizio di "educativa di strada" svolto da personale qualificato attraverso l'intercettazione dei giovani, appunto in luoghi all'aperto. Conferma che le condizioni di isolamento e di stress psicologico nel periodo di crescita influenzano negativamente le capacità di progettazione del percorso formativo e/o professionale e di attraversamento di esperienze positive di vita da parte dei giovani. Risulta urgente pensare ora alla creazione di nuove forme di spazi e progetti specifici rivolti agli adolescenti, ma anche ai bambini altrimenti tra pochi anni rischiamo di trovarci in situazioni drammatiche relative a nuove forme di disagio psico-sociale.

Prende la parola Simona Di Paolo e ricorda le proposte di Luca Polizzano per l'utilizzo degli spazi in uso presso lo sportello di LazioInnova Bracciano o, come riferito nei precedenti Tavoli Tematici, della sala dell'archivio storico comunale di Bracciano che consente lo svolgimento di riunioni in presenza nel rispetto dei protocolli di sicurezza nei confronti dell'attuale emergenza sanitaria. Questo perché secondo quanto rilevato dall'associazione Laputa e dallo Sportello famiglia distrettuale i giovani, paradossalmente, pur disponendo di adeguate competenze informatiche, preferiscono gli incontri in presenza, disertando per lo più le proposte di servizi rivolti loro svolti a distanza tramite il web. Quindi una delle plausibili forme di risposta ai fabbisogni ed alle esigenze rilevate di modalità di svolgimento degli interventi rivolti ai giovani può concretizzarsi nella presa in carica in presenza degli utenti per poi proseguire tramite piccoli gruppi di mutuo aiuto presso spazi dedicati nel rispetto dei protocolli di sicurezza anticovid e, comunque la sperimentazione di gruppi di auto aiuto realizzati a distanza su piattaforme ad hoc.

Prende la parola Luca Polizzano e comunica alle 11:15 di essere costretto a lasciare la riunione per impegni di lavoro assunti in precedenza alla partecipazione alla presente riunione.

Prende la parola Simona Di Paolo ringraziando, salutandolo e invitando Luca Polizzano a consegnare all'Ufficio di Piano un documento aggiornato relativo ai dati quanti-qualitativi dell'imprenditoria giovanile nel Distretto.

Prende la parola Anna Radicioni, riferisce che l'informazione agli utenti risulta un Livello Essenziale di Prestazione Sociale, ritenendo ad esempio non adeguata la promozione nel distretto del progetto

Logo Comune di Bracciano	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 03/12/2020
Tavolo tematico piano di zona Politiche Giovanili		Orario inizio: 10:00
		Sede: videoconferenza Meet di Gsuite

“Auxilium” che si sta svolgendo a Trevignano Romano. Invita l’Ufficio di Piano all’assunzione di una metodologia di accreditamento delle realtà del terzo settore come attuato nel Distretto Roma 4.2 che favorisca modalità snelli di azione. Richiede un tavolo tecnico sui minori, area ove la neuropsichiatria deve fornire le coordinate e l’Ufficio di Piano realizzarle. Ritiene che i Tavoli tematici siano utili a creare servizi ed opportunità di lavoro sul territorio, tramite la condivisione di dati e di rendiconti, esigenza precedentemente espressa anche da Simona Di Paolo, e che non vadano condotti per creare documenti che attestino la mera partecipazione degli stakeholder. Rispetto alla prevenzione propone che il gruppo di lavoro dei giovani proposto da Simona Di Paolo si tenga presso il Consultorio con la partecipazione di Maria Grazia Di Pietro e degli Istituti scolastici prendendo spunto come attività da realizzare le buone prassi già attivate in altri distretti insieme. Ad esempio il Ser.D della ASL Roma 4 ha aperto sportelli di prevenzione dei comportamenti devianti presso le scuole ove operano professioniste che si occupano anche del contrasto alla dipendenza dal gioco.

Prende la parola Simona Di Paolo e comunica che gli inviti per la partecipazione al presente Tavolo sono stati inviati anche questa mattina e tuttavia per problemi organizzativi degli Istituti non si è concretizzata. In merito al progetto Auxilium gestito dall’ente di formazione Aisform nel Comune di Trevignano Romano specifica che la metodologia di lavoro si basa su progetti individualizzati e chiede al rappresentante di Aisform, Massimo Bianchini che alle ore 11:25 si è aggiunto ai partecipanti di descriverne le caratteristiche.

Prende la parola Massimo Bianchini e riferisce che la programmazione della Regione Lazio relativa all’Avviso Inclusione sociale attualmente si è conclusa e la successiva stata non è stata ancora avviata. Il titolo del progetto di inclusione che si sta realizzando presso il Comune di Trevignano Romano è “Origines” mentre lo scorso anno era “Auxilium” ed hanno entrambi come target la fascia giovanile compresa tra i 18 ed i 29 anni in condizioni economiche disagiate. Seppure il territorio esprima una platea numerosa appartenente al target prefissato è stato riscontrato un alto livello di criticità nell’intercettare i potenziali beneficiari che si è manifestato sia dalla loro incapacità di riconoscimento di appartenere a tale gruppo sociale sia dalla difficoltà di coinvolgere i nuclei familiari. Ciò è confermato dal numero di partecipanti alle due edizioni: si è passati dai quindici della prima ai 10 dell’attuale seconda. Evidenzia inoltre che la scelta di intraprendere il percorso formativo non è agevole in quanto il corso è articolato ed ha una durata di 600 ore nell’arco di 10 mesi. Le modalità con cui sono stati reperiti i giovani riguardano il coinvolgimento dei servizi sociali comunali che avendo ognuno una propria banca dati hanno potuto segnalare i propri utenti in carico. In particolare, senza che questa voglia rappresentare una nota polemica quanto piuttosto un punto di miglioramento, riporta che il Comune di Anguillara Sabazia si è distinto per la capacità di attivazione in favore del progetto in entrambe le edizioni. Altri comuni hanno avuto altresì difficoltà a segnalare almeno 1 o 2 giovani appartenenti al target del progetto, seppure tra questi vi siano anche alcuni con 20.000 abitanti. Auspica pertanto in futuro una maggiore cura ed attenzione in favore dell’iniziativa che si sta svolgendo senza adottare la formazione a distanza, strumento che non risulta marginalmente utile con le sue caratteristiche laboratoriali e finalità

Logo Comune di Bracciano  Tavolo tematico piano di zona Politiche Giovanili	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 03/12/2020  Orario inizio: 10:00  Sede: videoconferenza Meet di Gsuite
--------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------

inclusive. I risultati conseguiti si concretizzano nell'iscrizione dei partecipanti ad alcune accademie o come fruitori delle cosiddette borse lavoro con ampia soddisfazione dell'Aisform.

Prende la parola Anna Radicioni e chiede a Massimo Bianchini di illustrare le attività del corso.

Prende la parola Massimo Bianchini e descrive le attività del corso, già identificate in origine dal bando e dall'avviso: laboratori di sartoria, falegnameria, produzione di olio d'oliva con pubblicazione di una pagina Instagram tramite la quale promuoverne la vendita, oltre che l'empowerment, l'orientamento al lavoro, il consulto psicologico e lo sportello di ascolto.

Prende la parola Anna radicioni e esprime la richiesta di maggiore comunicazione delle progettualità presenti nel territorio come esigenza di diffusione delle informazioni.

Prende la parola Simona Di Paolo e conferma la difficoltà che il territorio esprime all'accesso alle informazioni, ad esempio, nonostante la pubblicazione sui siti istituzionali dei comuni del distretto del calendario dei Tavoli Tematici che si stanno svolgendo, si riscontra un basso livello di utilizzo degli stessi, a testimonianza di come anche un sito web dedicato possa non rappresentare lo strumento più adatto per la promozione delle iniziative nell'ambito delle politiche sociali. Inoltre, si assiste anche ad una forte resistenza da parte delle famiglie ad accettare le offerte proposte e alla "normalizzazione" di comportamenti ed atteggiamenti impropri, disordinati e inadeguati. Dagli interventi dei partecipanti al Tavolo Tematico odierno si rileva come fabbisogno e come compito dei servizi sociali intercettare e decodificare le richieste, rendendo consapevoli le famiglie che alcune sintomatologie evidenziano forme di disagio e che queste vanno agganciate e consapevolizzate. In merito alle resistenze delle famiglie, propone la pubblicazione e condivisione negli sportelli pubblici (Servizi Sociali comunali, Consultorio, TSMREE ecc.) di un vademecum condiviso nel quale inserire le proposte e le iniziative presenti nel territorio, come quella che sta realizzando Aisfor, al di là dello strumento on line come il sito web, ciò anche al fine di fare rete territoriale.

Prende la parola Massimo Bianchini, condivide la proposta di Simona D Paolo e individua nell'eccesso di informazioni al quale siamo tutti sottoposti che porta ad una disattenzione generale verso quelle utili, che toglie la capacità di accesso. A tal proposito le istituzioni devono fungere da filtro attraverso l'individuazione dei giusti canali mirati al fine di favorire lo sviluppo della rete territoriale. Nell'era della comunicazione multimediale che consente la più ampia diffusione ma nello stesso tempo genera confusione, prendono quota i rapporti personali, fiduciari, diretti e di stima con gli altri attori del territorio, altrimenti si rischia di non rappresentare al meglio la cittadinanza. Nel proprio campo ha riscontrato difficoltà nel veicolare i progetti finanziati, nonostante la presenza sul territorio da oltre 15 anni, e ravvisa nella partecipazione al presente Tavolo Tematico anche un'opportunità di promozione nella rete territoriale delle attività svolte da Aisform, come ad esempio il recente accreditamento dell'Ente di formazione rappresentato per i servizi al lavoro: bilancio di competenze ed orientamento al lavoro.

Alle ore 11:45 Anna Radicioni lascia la riunione.

Logo Comune di Bracciano	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 03/12/2020
Tavolo tematico piano di zona Politiche Giovanili		Orario inizio: 10:00 Sede: videoconferenza Meet di Gsuite

Prende la parola Simona Di Paolo che chiede la disponibilità dei partecipanti al rilascio dei propri riferimenti e dati personali nel rispetto della vigente normativa Privacy, precisando che in tal modo potrà essere realizzata una mailing list da condividere tra le specifiche realtà impegnate nel tema delle politiche giovanili, favorendo lo sviluppo dei nodi, di relazioni e rapporti utili alla diffusione della conoscenza delle iniziative realizzate in tale campo, come l'occupazione, la formazione, l'inclusione attraverso l'analisi multidimensionale della persona e l'attivazione di competenze per l'inserimento al lavoro: metodologia questa tra l'altro adottata anche nei progetti "Auxilium" e "Origines".

Prende la parola Giusy Iannotta e riporta l'esperienza acquisita tramite la realizzazione di un progetto nelle scuole volto alla sensibilizzazione dei giovani nei confronti degli anziani, accompagnandoli nelle case di riposo. Gli istituti scolastici hanno avuto il ruolo di facilitatore nel reperimento dei ragazzi interessati all'iniziativa che altrimenti non veniva conosciuta dai minori potenziali partecipanti. Attività che poi ha riscontrato buoni risultati. Ciò a dimostrazione del fatto che i giovani si dimostrano motivati verso tali iniziative ma che vanno intercettati proprio nei luoghi loro maggiormente deputati.

Prende la parola Massimo Bianchini e comunica ai presenti che Aisform sta avviando un corso di qualifica professionale per la figura di Operatore Socio Sanitario in forma di autofinanziamento da parte dei partecipanti in quanto la Regione non finanzia più corsi di tale natura, certificando tuttavia i crediti formativi maturati attraverso le esperienze di lavoro che consente la diminuzione della frequenza: l'iscrizione è aperta fino a metà dicembre 2020 e l'avvio è previsto nella terza settimana di gennaio 2021 della durata di 1100 ore e della durata di circa 12 mesi.

Prende la parola Simona Di Paolo che ringrazia i partecipanti ed alle 11:50 dichiara conclusa la riunione.